

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00168686
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santi Agostino e Tommaso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA  
PVCR - Regione Basilicata  
PVCP - Provincia MT  
PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo  
LDCN - Denominazione attuale Palazzo Lanfranchi  
LDCU - Indirizzo Piazzetta Giovanni Pascoli, 1  
LDCM - Denominazione raccolta Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

STI - STIMA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA  
PRVR - Regione Basilicata  
PRVP - Provincia MT  
PRVC - Comune Matera

PRE - Diocesi Matera - Irsina

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia laboratorio  
PRCQ - Qualificazione restauro  
Laboratorio di restauro - deposito della Soprintendenza PSAE di

<b>PRCD - Denominazione</b>	Matera
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via della tecnica, 75100 Matera (MT)
<b>PRCS - Specifiche</b>	interno, piano terra

#### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Basilicata
<b>PRVP - Provincia</b>	PZ
<b>PRVC - Comune</b>	Melfi
<b>PRE - Diocesi</b>	Melfi - Rapolla - Venosa

#### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Cattedrale di Santa Maria Assunta
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza Duomo, 85025 Melfi (PZ)
<b>PRCS - Specifiche</b>	interno

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	Sec. XVIII
----------------------	------------

##### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1786
<b>DTSF - A</b>	1786
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00000232
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Nicola Peccheneda
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	attivo dal 1743 al 1797
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000232

#### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

##### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	170
<b>MISL - Larghezza</b>	110

#### CO - CONSERVAZIONE

##### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

--	--

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto, custodito in uno dei depositi a piano terra del laboratorio di restauro della Soprintendenza, in attesa di un intervento conservativo, è interessato da uno spesso strato di polvere e di sporcizia, mostra diffuse perdite di colore su tutta la superficie pittorica, in modo particolare sul lato destro. La cornice in legno intagliato che lo contiene è rotta in alcuni punti, mostra scheggiature ed è ricoperta da un pesante strato di polvere e sporcizia.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La tela raffigura la Madonna col Bambino ed i Santi Agostino e Tommaso d'Aquino ed è incorniciata da una bella cornice dorata in legno intagliato e decorato con motivi vegetali. La Vergine è dipinta in alto, è seduta su una nube e indossa una veste rosa ed un manto azzurro. Con la mano sinistra sorregge il Bambino nudo e benedicente, mentre con la destra regge la cintola, simbolo di castità. La Madonna ha il capo coperto da un velo chiaro ed il volto lievemente inclinato a destra. In alto, fra le nubi, sono raffigurate teste di angeli alate. Alla destra della Vergine è raffigurato un Angelo, con in mano un libro ed un calamaio. In basso, ai piedi della Madonna sono dipinti due angioletti di cui uno è in piedi ed ha un cuore fiammeggiante fra le mani e lo sguardo rivolto in alto, l'altro è seduto su un gradino che mostra la data e la firma dell'autore, è in posizione inclinata ed è coperto da un drappo rosso. Alla sinistra è raffigurato sant'Agostino, che indossa il saio scuro ed indica con la mano sinistra la Vergine col Bambino. Sul lato destro è dipinto sant'Agostino con l'abito dell'ordine, mentre volge lo sguardo alla Vergine e regge con la mano sinistra il libro della regola e con la destra il bastone fiorito. (continua in OSS)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 4; 11 H (AGOSTINO); 11 H (TOMMASO D'AQUINO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Agostino; San Tommaso d'Aquino; Santa. Figure: angeli. Oggetti: libri; calamaio. Abbigliamento.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, sul gradino
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N. PECCHENEDA 1786
	La bellissima tela firmata da Nicola Peccheneda e datata 1786 è custodita attualmente nei locali del laboratorio di restauro della Soprintendenza, ma proviene dalla Cattedrale di Melfi, chiesa fondata nell'anno 1037 dall'arcivescovo di Canosa e Bari, Nicola. Nel 1723 la fabbrica fu completamente rifatta ad opera del vescovo Antonio Spinelli che, come si legge dalle fonti, vi fece eseguire "non lievi modificazioni". La tela è uno dei capolavori di Peccheneda, un artista attivo nel Meridione d'Italia fra il 1743 ed il 1797, che ha lasciato numerose opere nelle chiese lucane. Le prime notizie relative al pittore originario di Polla, risalgono al 1743, quando dalla provincia, giunse a Napoli per esercitare la professione di pittore. Purtroppo le fonti non

**NSC - Notizie storico-critiche**

rivelano quando vi giunse per la prima volta, né quale sia stata la sua formazione, ma è certo che l'artista ebbe contatti con il fervido ambiente artistico napoletano dell'epoca, che influenzarono il suo stile. Durante il suo soggiorno a Napoli, Peccheneda sembra rivolgere il suo interesse ai maestri Lorenzo De Caro, Giovanni Battista Rossi, Domenico Mondo e Francesco Solimena, pittori che espressero posizioni moderatamente "antiecclesiastiche" intorno agli anni Cinquanta del XVIII secolo. L'ispirazione di quest'opera è da ricercare sicuramente nel dipinto raffigurante la "Madonna con Bambino e San Martino" che il Peccheneda realizzò nel 1784, appena due anni prima, per la chiesa di Santa Maria Assunta a Brienza. Le due tele mostrano un identico impianto compositivo e iconografico. Altre affinità stilistiche sono riscontrabili fra la tela di Melfi e quella raffigurante la "Vergine delle Grazie col Bambino e i SS. Biagio e Donato", realizzata dal pittore per la Cappella Belli dell'Isca di Giffoni Valle Piana. La matrice iconografica del dipinto è di chiara ascendenza solimenesca, ma mostra l'avanzato grado di maturità artistica di un pittore che, se pure fortemente influenzato dall'arte del Solimena, se ne distacca per proporre formule personali. Gli anni Sessanta e Settanta del XVIII secolo, furono anni di intensa attività per il pittore di Polla, di cui l'ultima opera documentata è del 1797.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**CDGS - Indicazione specifica**

Cattedrale di Santa Maria Assunta

**CDGI - Indirizzo**

Piazza Duomo, 85025 Melfi (PZ)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

**FTAN - Codice identificativo**

M265\_PL\_ASCR016\_01

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

**FTAN - Codice identificativo**

M265\_PL\_ASCR016\_02

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

**FTAN - Codice identificativo**

M265\_PL\_ASCR016\_03

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR016_04
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR016_05
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR016_06
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR016_07
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR016_08
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M265_PL_ASCR016_09
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	2011
<b>FNTN - Nome archivio</b>	dato non disponibile
<b>FNTS - Posizione</b>	dato non disponibile
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SC1700168686
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00000173
<b>BIBA - Autore</b>	G. Araneo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1866
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000173
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00001072
<b>BIBA - Autore</b>	Parlante Nadia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001072
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome</b>	De Stefano, Vincenza
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo, Maria Giuseppa
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Trippetta, Tiziana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	...dietro di lui è dipinta una santa in abito scuro, forse Santa Chiara. Ai piedi di Sant'Agostino è raffigurato una figura maschile che abbraccia un libro.